Anno XVIII — Mercoledì 18 Aprile 1883 — N. 92

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.
Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.
Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20.
L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.
Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende all'Edicola e dal Tabaccaio in piazza V. E. e dal libraio A. Francesconi in Piazza Garibaldi.

DALLA CAMERA

Da una lettera che ci perviene da Roma ricaviamo quel che segue sulla situazione della Camera dopo l'ultimo voto . . . . Credo che anche a distanza si debbano vedere le cose della Camera così confuse .....e così chiare ad un tempo, come si vedono qui e che il De Pretis ci abbia la sua parte, e non piccola, a renderle tali. Si fa una politica, che manca di franchezza e di sincerità, e che quindi lascia incerti tutti e nessuno sicuro di prender una via determinata anche nelle singole quistioni sulle quali si è formata una opinione.

Che cosa difatti è di più certo presentemente nella Camera e fuori? Che la condotta dell'Acton come ministro della marina nessuno la crede utile, appunto per le sue tergiversazioni nella parte tecnica e per la mancanza d'uno spirito unificatore della marina nel resto.

Certamente i biasimi del Martini, del del Canevaro, del Crispi, del Ricotti e sopratutto del Saint-Bon ebbero un eco generale anche fuori del Parlamento. Pareva che ciò dovesse significare: Fuori l'Acton! Invece il discorso di Di Pretis ed il voto che si domandò, per il modo con cui i deputati stessi delle varie parti della Camera lo hanno dato, significa: Tra votanti contro, astenuti ed assentati per non dare il voto, siamo una maggioranza che non vuole l'Acton e che non può tollerarlo, come crede di poterlo tollerare, per ora, il De Pretis che ha pure approvate le più severe censure fatte contro la sua condotta dal Saint-Bon. E le approva tanto, che dal commento fatto dal De Pretis all'ordine del giorno da lui accettato ha trovato il Saint-Bon, come anche il Ricotti, ragione di votare in favore.

Alcuni biasimano questi due di non essersi almeno astenuti; ma può rispondere il Saint-Bon, ch'egli non poteva a meno di approvare che il capo del Governo prendesse con tanta solennità in seria considerazione le sue anche giudicate troppo severe censure delle cose della marina. Ci saranno degli altri tra i 168, che la pensano come questi due; ma così non la pensano i contrarii, gli astenuti e gli assentati, i quali appartengono a tutte le parti della Camera, come i 168.

Ora che si farà? È certo, che se Acton intendesse questo latino dovrebbe rinunziare. Ma come si va a dirlo ad uno che è ministro, e che una volta uscito dal Ministero non vi tornerà più, ch'egli se ne vada? E le cose della marina non ne patiscono così come anche la rispettabilità del Governo?

Si dice, che il De Pretis aspetta di chiarire i suoi intendimenti quando parlerà sul bilancio dell'interno e risponderà alle interpellanze; ma io dico il vero, che non mi aspetto una maggior luce da un uomo che pare abbia il partito preso di lasciare tutti incerti e nell'oscurità e di farsi di questa incertezza, se non una vera forza, un mezzo di campare. Nemmeno una dittatura generalmente, per qualunque siasi motivo, acconsentita può dare della forza a chi non l'ha e non la trova che nella debolezza altrui.

Intanto la nuova Camera sembra come un gregge disperso sulle falde del monte dove dovrebbe salire raccolta. E questa Camera del suffragio universale doveva essere quella che aveva da fare miracoli e da rappresentare per la prima volta il Paese reale! Oh! se la *realtà* nel Paese non è altra che questa e non dà niente di meglio, non ce ne possiamo di certo congratulare. Abbiamo avuto un'altra dittatura morale, che era seguita da tutti ed era rispettata anche dagli avversarii, quella del Cavour, che cessò colla morte di quell'uomo. Ora abbiamo una dittatura...... malata, la quale non attrae e non respinge, ma rende fitta la nebbia dell'incertezza, nella quale vagano come ombre i rappresentanti del Paese reale.

Che ne avverrà? voi mi chiedete. Io non oso predirlo. I partiti storici, per quanto altri si sforzi di ravvivarli, sono morti davvero, e non è meraviglia, che lo sieno dopo ventitre anni, nei quali si compierono tanti avvenimenti. Ma ora non si può dire, che abbiamo ancora nè la così detta trasformazione, nè la formazione di una nuova maggioranza, ma piuttosto qualcosa che somiglia ad una dissoluzione. Per persuadercene, basta vedere i nomi di tutte le parti della Camera che risposero *sì*, o *no*, o si astennero. Ogni parte vi diede il suo contributo, come pure agli assentati.

Ora un voto simile non è fatto per dar forma ad un partito di governo, come può accadere in una grande quistione, che accosti e divida molti; ma bensì avrà l'effetto di sciogliere ancora di più fino all'atomismo, quei, non dirò partiti, ma aggruppamenti, che esistevano ancora nella Camera.

Così nella manifesta impotenza di questa il dittatore della negazione tirerà innanzi a sacrificarsi, come disse, per il bene del Paese, malgrado gl'incommodi dell'età e gl'insulti della gotta. La Camera da parte sua rise di sè stessa quando il segretario Quartieri, che faceva l'appello nominale, alzando la voce al nome dell'ultimo chiamato (Zucconi) ne fece, volendo o no, la satira. Giunte le cose a questo punto, non c'è più il dramma, o la commedia, ma la farsa.

In Ungheria.

Budapest, 16. Fece grande sensazione l'odierna interpellanza alla Camera del deputato della sinistra estrema, Geza Füzessery, il quale chiamò scandalose le locali condizioni di pubblica sicurezza. Disse che generalmente si sospetta aver qui la sede una banda internazionale di ladri. Disse che nello scorso febbraio venne qui il commissario della polizia di Graz Glavotschnig per rintracciare questa banda, e che sulla lista delle persone sospette trovavasi pure il nome di un deputato parlamentare. Interpellò il ministro che cosa intende fare per rivendicare l'onore del deputato.

Generalmente si crede trattarsi del deputato Geza Polonyi.

Il presidente del partito dell'indipendenza, Mocsary, recossi tosto alla polizia per conoscere il fatto genuino.

Lo stesso partito parlamentare tenne di poi una seduta per discutere la interpellanza odierna a proposito della lesione dell'immunità parlamentare a danno del deputato Polonyi, nella cui abitazione un impiegato di polizia di Graz avrebbe praticato una perquisizione in seguito ad un furto di fiorini 14,000 perpetrato a Graz.

Budapest 17. Tutti i giornali si occupano quasi esclusivamente dell'interpellanza scandalosa fatta ieri alla Camera dal deputato Füzessery.

Sopra iniziativa presa dal *club* parlamentare dell'indipendenza, la Camera terrà quest'oggi una seduta segreta allo scopo di eleggere una commissione composta di deputati appartenenti a tutti i partiti, la quale dovrà esaminare e pronunciare se Geza Polonyi, avvocato distinto, appartenga realmente ad una banda di ladri, ovvero se invece il deputato Füzessery non sia che un calunniatore comune.

L'irritazione è estrema in tutti i partiti. Prevedonsi molti duelli.

Budapest 17. In seguito all'accusa di furto mossa dal deputato Fuzessery contro il collega Polonyi, la Camera si è radunata e decise di domandare schiarimenti al governo e di sospendere le sedute fino allo scioglimento della vertenza. Il presidente chiamò all'ordine Polonyi per ingiurie a Fuzessery.

Incoronazione dello Czar.

Telegrafano da Mosca:

Migliaia di operai sono impiegati nel Kremlino onde ristaurare e preparare il castello per la cerimonia della incoronazione.

I lavori per la illuminazione elettrica sono già compiuti ed ora tutte le notti sulla torre è accesa una fiamma che pare una grande stella.

Le ambasciate straniere hanno presi in affitto palazzi, pagando da 30,000 a 50,000 rubli per il solo periodo dell'incoronazione. Tutte le finestre delle Twerskava, strada da cui deve passare la processione della incoronazione, sono già state noleggiate per mese a 100 rubli per finestra.

I più alti dignitari dell'impero, il Consiglio di Stato, la Commissione ministeriale, il Santo Sinodo prenderanno residenza temporaneamente a Mosca durante l'incoronazione.

Per la sicurezza della città, verrà formata una guardia speciale (*Okrana*) consistenti in 50,000 cittadini scelti da ogni quartiere. La forza totale delle truppe a Mosca durante l'incoronazione è ora fissata a 55,000 uomini, con non meno di 121 generali e 2417 ufficiali di stato maggiore.

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno.

Seduta del 17.

Riprendesi la discussione delle modificazioni al regolamento interno. Approvasi una variante proposta da Alfieri. Acton presenta il bilancio della marina. La prossima seduta avrà luogo giovedì per discutere il bilancio della pubblica istruzione.

Camera dei Deputati

Seduta del 17.

Si fa la votazione segreta del bilancio del ministero della marina, e, lasciate le urne aperte, si riprende a trattare il bilancio dell'entrata e se ne approvano 25 capitoli, rimandando a domani il seguito della discussione cui presero parte parecchi oratori e il ministro Magliani, e che nulla presentò di saliente.

Si annunzia il risultato dello scrutinio segreto sul bilancio della Marina, che risulta approvato con voti **145** contro **115**.

NOTIZIE ITALIANE

Roma 18. È assolutamente smentito che si conceda una amnistia per reati politici. I processi per i fatti di Piazza Sciarra furono il principale ostacolo ad accordarla. Affermasi che l'amnistia, la quale pubblicherassi forse oggi, sarà limitata ai reati di stampa.

— Roma 18. La votazione di ieri alla Camera, per cui il ministro della marina ebbe una maggioranza ridotta alla metà di quella avuta sabato, fece grande impressione. Sono tuttavia smentite le dimissioni di Acton.

NOTIZIE ESTERE

Austria. Telegrafano da Leopoli: La popolazione della borgata di Jaworow si oppose ai preparativi fatti dall'autorità per la coltura dei terreni sabbiosi. La popolazione rurale si ammutinò ed aggredì con stanghe e con pali gli ulani che erano stati requisiti per ristabilire l'ordine. Gli ulani menarono allora delle piattonate. Dieci persone furono ferite. I caporioni furono arrestati.

Francia. Discutendo la questione dell'equilibrio nel Mediterraneo, il *Progrès militaire* dice che la Francia stabilita solidamente nella Tunisia per proteggere l'Algeria, non avrebbe che a guadagnare dall'introduzione di un ordine di cose durevole e regolare a Tripoli per parte dell'Italia.

Inghilterra. Londra 16. (Camera dei Comuni). Burke dice che vi furono negoziati tra i firmatari del Trattato di Berlino sulla soluzione della questione del tributo della Bulgaria, e della quota parte del debito turco spettante alla Bulgaria, al Montenegro, alla Serbia e alla Grecia. Le questioni sono trattate ora tra gli ambasciatori a Costantinopoli, ma non sono ancora risolte; le questioni continuano ad occupare seriamente l'attenzione dell'Inghilterra.

Le Camere dei lordi e dei Comuni votarono in prima lettura la risoluzione che accorda una pensione a Wolseley ed a Seymour.

Russia. Odessa 17. Processo dell'Associazione operaia nella Russia meridionale: Tre furono condannati ai lavori forzati a vita; sette a quindici anni; quattro a quattro anni; ed otto alla deportazione in Siberia.

Svizzera. Berna 16. Ruchonet, presidente della Confederazione, rispondendo ad un'interpellanza riguardante il Sempione, annunziò al Consiglio nazionale che il piano e i nuovi studi furono trasmessi al Governo di Francia e a quello d'Italia, chiedendo quale attitudine queste Potenze intendano prendere per l'esecuzione del traforo. I ministri svizzeri a Roma e a Parigi sono incaricati di soggiungere verbalmente, che la Svizzera è pronta a trattare l'argomento in una Conferenza internazionale, allorchè gli Stati interessati faranno conoscere le loro intenzioni.

Turchia. Telegrafano da Costantinopoli: Una nota della Porta domanda il richiamo del console austriaco a Scutari, che viene accusato di avere accolto con favore una petizione di alcuni capi albanesi chiedenti d'urgenza l'intervento austriaco.

— Costantinopoli 17. La riunione per la nomina del governatore del Libano non ha preso nessuna decisione. L'ambasciatore di Russia dichiarò di essere ancora senza istruzioni. L'incaricato d'affari dell'Inghilterra chiese ulteriori spiegazioni. I rappresentanti dell'Austria, della Germania e dell'Italia rinnovarono la dichiarazione che accetterebbero il candidato per cui fossero assenzienti tutte le Potenze. La prossima riunione avrà luogo lunedì.

Egitto. Telegrafano da Alessandria: L'altra sera i principi Hussein e Hassan assistettero alla rappresentazione del *Boccaccio* al teatro kediviale. In tale occasione, dalle gallerie furono gettati dei foglietti stampati in arabo, inneggianti all'arrivo del liberatore dell'Egitto, alludendo al principe Hassan. L'incidente passò quasi inosservato, benchè i principi fossero applauditi tanto all'entrare quanto all'uscire dal Teatro. Tuttavia furono fatti alcuni arresti.

CRONACA
Urbana e Provinciale

Il Foglio Periodico della R. Prefettura (N. 33) contiene:

1. Avviso d'asta. Il 6 maggio p. v. si terrà nell'Ufficio Municipale di Montereale Cellina un pubblico esperimento d'asta per l'appalto dei lavori d'ampliamento del cimitero di Grizzo. L'asta sarà aperta sul dato di lire 1768.91.

2. Avviso d'asta. Alle ore 11 ant. del 25 aprile corr. presso questa Prefettura, si addiverrà all'incanto per l'appalto delle opere e provviste occorrenti alla manutenzione del I. tronco della strada nazionale n. 51 da Palmanova per Meretto, S. Maria la Longa, S. Stefano e Lauzacco ad Udine, della complessiva lunghezza, escluse le traverse, di metri 17428, per la durata di un anno, e cioè dal 1 aprile corr. al 31 marzo 1884.

3. Nomina di curatore. Con sentenza 7 corr. venne nominato curatore definitivo del fallimento di Luigi Bacino questo avv. Francesco Di Caporiacco.

4. Bando. Lucia Renier di Villa Santina ha accettato col beneficio dell'inventario, per sè e come rappresentante la minore di lei figlia, l'eredità di Santellani Amadio, rispettivo marito e padre, morto in Villa Santina nel 1 dicembre 1882.

5. Convocazione di creditori. Il giudice delegato alla procedura del fallimento di Fabris Antonio di Artegna ha fissato la convocazione dei creditori davanti a lui nella residenza del Tribunale di Udine pel giorno 7 maggio p. v.

(*Continua*)

Lavori pubblici. Il Consiglio superiore dei lavori pubblici approvò il progetto modificato per il riappalto della manutenzione della strada Carnica dai Piani di Portis a Tolmezzo.

Approvò pure le modificazioni al contratto novennale per la manutenzione della strada nazionale da S. Giorgio di Nogaro al confine austriaco.

Personale giudiziario. Il *Bollettino giudiziario* reca:

Donin, cancelliere a Spilimbergo, è tramutato nella stessa qualità a Isola della Scala.

Zanandreis, vicecancelliere, è nominato cancelliere a Spilimbergo.

Una nuova proposta circa il monumento al Re Vittorio Emanuele e al generale Garibaldi.

Mantenendo ciò che ieri abbiamo detto, che, cioè, sia da far firmare dai cittadini, che s'accordano sulla scelta del luogo pel monumento, una domanda al Municipio, per conoscere l'avviso della maggioranza, stampiamo anche la seguente proposta che ci viene comunicata:

Leggo nei giornali cittadini diverse proposte circa il collocamento della statua equestre del Re Vittorio Emanuele e del generale Garibaldi. Prego perciò, egregio sig. Direttore, la sua ben nota gentilezza ad inserire nel suo pregiato giornale queste mie poche linee.

Anch'io convengo nell'idea di quelli che asseriscono non esservi posto più adatto al collocamento della statua del gran Re che quello di prospetto alla Loggia S. Giovanni, certo dell'approvazione della maggioranza dei cittadini e comprovinciali. Io però troverei attendibilissimo, e senz'altro degno d'esser posto in atto un mio desiderio, certo di condividerlo colla gran maggioranza, che cioè oltre il collocamento della statua del Gran Re nella piazza di S. Giovanni ci fosse contemporaneamente allato quella del generale Garibaldi, essendo essi stati i primi e principali fautori dell'unità e indipendenza d'Italia. Come l'Italia è unita, così a me pare giustissimo che i due illustri duci i quali col senno, col valore e col sangue la resero unita ed immortale, non devono essere disgiunti, ma uniti, come è unita la Patria nostra. La proposta di collocare la statua del generale Garibaldi nella piazza degli studii mi pare non regga punto sia dal lato architettonico, sia per la irregolarità di quella piazza. Non è bastante la lapide alla sua memoria nel palazzo ove fu ospite, a perenne ricordo del fatto?

Tornando di nuovo alla piazza Vittorio Emanuele, collocate colà le due statue presenterebbero ai cittadini, comprovinciali e forestieri un colpo d'occhio stupendo; i due grandi campioni d'Italia uniti, presenterebbero in sè tutta la storia del nostro grande risorgimento, e così sarebbe anche levato a tutti l'incomodo di girovagare per le piazze della città onde ammirarne le gloriose effigie.

Un cittadino.

Dunque l'esposizione provinciale si fa, anche se il Concorso agrario regionale per questa volta è protratto.

Una volta, che n'era venuta l'idea e che si era iniziato il lavoro per essa, non si poteva tralasciarla.

Replichiamo, che il motivo principale era la preparazione colla nostra dell'agosto del 1883 alla esposizione nazionale di Torino nella primavera del 1884.

Quando si fece nel 1881 quella di Milano, molti dei nostri che la visitarono si dolsero perchè, a confronto di molte altre, la nostra Provincia non vi fosse dovutamente rappresentata. Ma di chi di grazia la colpa? Forse, avevano mancato gli eccitamenti, gli annunzii, le dimostrazioni di doveri concorrere?

No di certo; ma è un poco un difetto dei nostri Friulani, anche se corrisponde ad una virtù, cioè a quella di non volersi mai vantare del poco che sanno fare, la ripugnanza a mostrarsi per quello che sono, anche se non sfigurerebbero a fronte di altri.

Adunque non facciamo, che la cosa si ripeta a Torino, dove l'esposizione nazionale mostra di poter divenire ancora più completa della precedente. Anzi, se così non fosse, non ci sarebbe stata ragione di farla a poca distanza dall'altra.

Non crediate che sia indifferente il comparire o no ad una esposizione na-

zionale, solo perchè non si possa portarne una medaglia, o si creda anche di non averne riportata quella che si credeva di meritare.

Una esposizione nazionale, fatta in Italia, bensì a poca distanza dalla conseguita sua unità, ma pure tanta da poter vedere i progressi che indubitatamente abbiamo fatto e quelli che ci restano da fare; una esposizione visitata da un grande numero di industriali, di commercianti, di tecnici, di agenti del Governo ed operai, di tutte le regioni d'Italia e di fuori, non è fatta soltanto per dare dei premii e delle medaglie, ma per allargare immensamente gli spacci di tutti per i nostri produttori, in quei paesi d'Italia e di fuori dove i loro prodotti non andavano finora. Molti spenderebbero dei danari in annunzii, o per mandare campioni dei loro prodotti a quelli che potrebbero dare ad essi delle commissioni. Ma una esposizione simile, massimamente se gli oggetti portano l'indicazione dei prezzi, serve meglio di tutti gli annunzii e di tutti i campioni. Poi, vedendo le cose degli altri e confrontandole colle proprie, c'è sempre da apprendere qualcosa. Oltre a ciò, ripetendosi la esposizione delle stoffe in uso, nei paesi orientali, ancora in più larga misura che in quella di Milano, si può apprendere come fabbricare per trovare altri mercati ai prodotti della industria italiana.

Vedesi adunque, che la nostra *esposizione provinciale* come preparazione alla *nazionale* di Torino ha una grande importanza.

Ma vi sono altre ragioni di farla completa per sè stessa, e di questo parleremo un altro giorno. V.

Esposizione Provinciale nel 1883.

Sesto Elenco degli Espositori e relativi oggetti ammessi:

188. Azienda Pecile, frutta ed ortaggi, Fagagna (S. Daniele).
189. Asquini co. Daniele, disegni di case agricole, id.
190. Florida Giovanni, due salami, S. Daniele.
191. Pascoli Giov., frutta in sorte, id.
192. Sclabi Antonio, vitello con due teste imbalsamato, Ruscletto (S. Daniele).
193. Asquini co. Daniele, campioni laterizi, Fagagna (S. Daniele).
194. Sivilotti Giuseppe, un giogo, Pignano di Ragogna.
195. Rovere Francesco, due prosciutti e salami, S. Daniele.
196. Rassatti Mattia, due prosciutti e salami, id.
197. Vuatolo Paolo, attrezzi rurali, Tomba di Buia (S. Daniele).
198. Asquini co. Daniele, campioni della torbiera di Fagagna, (S. Daniele).
199. Ciani Osvualdo, libro di testo-prime nozioni pratiche di agricoltura, S. Daniele.
200. Simonitti Lorenzo, campioni tuffo lavorato, Muris di Ragogna (San Daniele).
201. Venturini Giuseppe, canestri in sorte, Osoppo (Gemona).
202. Fabris Giuseppe, calce viva, id.
203. Capellari Paolo, barile di birra, Ospedaletto (Gemona).
204. Stefanutti Giovanni, mobiglio-camera da letto completa, Gemona.
205. Venchiarutti Francesco, campioni di tuffo greggio e lavorato, Osoppo (Gemona).
206. Bianchi Giovanni, mobiglio-camera da letto completa, id.
207. De Carli Giuseppe, seta greggia, id.
208. Stroili Francesco, tessuti di cotone colorati, id.
209. Andouy C., schisto bituminoso in pezzi, Resiutta (Moggio).
210. Società Mineraria, campioni piombo in natura, Moggio.
211. Nardini Basilio, lavori da calzolaio, id.
212. Covassi Luigi, lavori da fabbro, id.
213. Franz Edoardo, scaiola in sorte, id.
214. Treu Francesco, campioni scaiola id.
215. Pugnetti Antonio, foraggi, id.
216. Pittino Pietro, lavori di fabbro, Dogna (Moggio).
*217. Latteria Sociale, burro, formaggi, ricotta, Resiutta (Moggio).
218. Perissutti Barnaba, cementi, id.
219. Maroder Vincenzo, cornice in legno, mensole ed altri oggetti artistici, Pordenone.
220. Smit Cozzarin Luigi, ventilatore per fabbro, Cordenons (Pordenone).
221. Cozzarin Smit Luigi, lavori da fabbro, id.
222. Toffoletti Gio. Batta, seta greggia, Pordenone.
223. Società operaia, movimento dell'Asse patrimoniale della Società e quadri statistici, id.
224. Asilo infantile Vittorio Emanuele, cenni storici relativi all'Istituto, Statuto, regolamento, saggi allievi, ecc. id.
225. De Franceschi Torquato, mobili artistici, id.

Commercio serico. Siamo pressochè alla vigilia della campagna bacologica, epoca nella quale ordinariamente il commercio serico si preoccupa fortemente delle eventualità del raccolto, la fabbrica e la speculazione ne seguono le fasi con ansietà, ed i prezzi delle sete presentano quotidiane oscillazioni. Ora nulla di ciò, delle eventualità del raccolto nessuno ne fa caso, come se quest'epoca fosse lontana, la speculazione non dà segno di vita e la fabbrica non cambia punto il sistema adottato di provvedersi giorno per giorno, come se il ribasso dovesse continuare ancora Dio sa quanto. Eppure non è niente impossibile che qualche incidente sul raccolto possa mutare improvvisamente e sensibilmente l'attuale desolante condizione dell'articolo, perchè infine i prezzi sono estremamente bassi, ed è certo che, se anche oggi si spinga l'ostentazione fino a dire che sete ve ne ha a sufficienza quand'anche si facesse un quarto di raccolto, al primo rovescio che accadesse, vedremmo un aumento d'una decina di lire in pochi giorni. Ma tale eventualità pare non sia considerata da nessuno, perchè l'atonia negl'affari è sempre all'ordine del giorno, ed i prezzi non si sostengono che assai debolmente. È rimarchevole però il fatto che in questi ultimi giorni molte proposte della fabbrica vennero unanimemente rispinte, e, per poco che perduri tale contegno, si potrà almeno constatare che il ribasso segnò il suo ultimo confine.

Gli affari furono molto scarsi questi ultimi giorni, quantunque molte trattative fossero iniziate e non riescirono che quando vennero accolte proposte sulla base dei più bassi prezzi della campagna. Non ricordiamo altro periodo di difficoltà ad intendersi tra le due parti come l'attuale, constandoci di molte trattative abortite per la differenza di 50 e perfino 25 centesimi, meno cioè del mezzo per cento.

Le belle gregge sono domandate di preferenza, ed è questo articolo principalmente che venne trattato nella quindicina scorsa, pagandosi lire 52 a 53 per buone sete a vapore, e 54 a 55 per le primarie. Più numerose furono le transazioni in galette, per cui i depositi, piuttosto rilevanti, ch'esistevano specialmente nel vicentino, sono ora ridotti a poche migliaia di chilogrammi. Anche nella nostra provincia quest'articolo si può dire esaurito quasi intieramente.

I cascami sono un po' meno avviliti, e le strusa specialmente godono di maggiore ricerca, con lievissima tendenza al miglioramento.

Il freddo sopraggiunto, dopo le giornate primaverili ch'ebbimo in marzo, ritardò di molto lo sviluppo della campagna, che apparisce ancora in istato invernale. Non è ancora opportuno il fare pronostici, ma se dovesse continuare ancora una settimana una temperatura così rigida, non mancheranno le apprensioni sul raccolto dei bachi, il quale, se ritardato, potrebbe risultare assai scarso, specialmente pel fatto della molta semente di razza gialla, che ordinariamente fallisce nei raccolti ritardati.

Comunque sia, è necessario intanto di occuparsi con cura delle faccende bacologiche, cercando d'indennizzarsi del basso prezzo delle galette con la quantità. Taluni credono che non vi saranno compratori di galette ad oltre tre lire; ma per quanto sarebbe giusto che i poveri filandieri s'indennizzassero in parte delle perdite passate, per conto nostro non crediamo che troveranno venditori a simili prezzi. (Dal Bull. dell'Associaz. Agraria Friulana). C. KECHLER

Banca Nazionale. Il Consiglio superiore, nell'ultima tornata, ha deliberato che per le cambiali esigibili presso le stanze di compensazione, in caso di mancato pagamento, il protesto da parte della Banca sarà levato al secondo giorno non festivo dopo la scadenza, cioè entro il più lungo termine assegnato per la validità del protesto dal nuovo Codice di commercio.

Corte d'Assise. Udienza del 17 aprile. Si trattò, come ieri dissimo, la causa contro Carrara Vitaliano, d'anni 21, di Pordenone, accusato di tentato omicidio, con premeditazione, in persona di Elisa Serafini, fatto avvenuto in Udine la sera del 20 ottobre passato anno.

L'accusato è difeso dall'avv. Ernesto D'Agostini; sul fatto del ferimento, egli ammette di essersi in quel giorno bisticciato colla Serafini, e asserisce che, all'istante del ferimento, non era padrone de' suoi sentimenti; per conseguenza non si ricorda di quanto possa essere avvenuto fra lui e la donna.

Fra i testimoni v'è la querelante Serafini Elisa che dice aver riconosciuto per suo feritore il Carrara; vi è la Reti Armellina, quella stessa che accompagnava la Serafini al momento del fatto; ed altri che prestavano le prime cure alla donna ferita.

L'udienza di ieri fu tutta spesa nell'audizione dei testimoni; oggi avranno luogo le arringhe e il verdetto.

Le visite sanitarie ai commestibili. Riceviamo il seguente scritto:

È da molto tempo che il pubblico reclama affinchè l'on. Giunta Municipale provveda disponendo di una persona che sappia conoscere ciò che è da conoscere, e sappia ciò che è di sua competenza e ciò che è di competenza di altre persone.

Voglio con ciò parlare del Commesso sanitario attuale che è incaricato di due mansioni contrarie affatto l'una all'altra, cioè di sorvegliante sugli ammalati contagiosi (presso i quali è obbligato a fare i profumi ed altro), di direttore delle pompe funebri, e in pari tempo di incaricato della sorveglianza della pescheria, macellerie, erbaggi, frutta, ecc.

Cosa non si deve dire le tante volte che si sa come questo Commesso sia stato poco tempo prima a sorvegliare un'ammalato d'angina, a profumare un vajoloso, ad essere stato a fare altre pratiche di sua spettanza nella stanza dei morti, e poi vederlo a maneggiare un pesce, un pezzo di carne ed a manipolare le frutta, i funghi ed altro sulle piazze ed in altri siti?

Ma ciò non è tutto. Una volta si vedevano le guardie che entravano nelle osterie, nelle botteghe di pizzicagnolo, e in generale in tutti gli esercizii soggetti alle sanzioni del Regolamento di Polizia Urbana, e colà visitavano gli spinelli, il rame, i recipienti ecc. Dopo istituito il cosidetto Commesso sanitario ciò non si vide più a praticare.

Noi che abbiamo medici pronti e zelanti, che abbiamo un veterinario pronto, che abbiamo un solerte e vigile uomo che sta a capo dell'Ufficio di Polizia Urbana, dobbiamo credere che i loro rapporti in proposito non sieno stati accolti dai nostri preposti, forse per la miseria di non istituire un posto che, a giusta ragione, è ritenuto dal pubblico indispensabile, poichè si tratta della salute di tutti, compresa quella delle Autorità, le quali, a ragion d'esempio, mandano la servitù a fare le spese nei luoghi suddetti.

Dunque l'attuale Commesso, che, dobbiamo dirlo, è unico per le mansioni relative agli ammalati ed ai morti, faccia quel mestiere, e si nomini o si incarichi altra persona a sorvegliare le altre cose e questa sia dipendente dai medici, dal veterinario e dal capo dell'Ufficio di Polizia Urbana, ai quali dovrebbe riferire se nelle sue visite trovasse qualsiasi oggetto deteriorato o per qualsiasi titolo meritevole di rapporto, e dai quali riceverebbe gli ordini relativi.

Con ciò si avrebbe provveduto ai tanti e giusti reclami.

Stantechè la stagione è prossima, si spera alla visita delle nuove frutta, erbaggi ecc., di vedere il nuovo incaricato praticare tale operazione. X

Listino dei prezzi del pane e paste pei soci della Società operaia di mutuo soccorso, confezionati dai fratelli Mulinaris:

Bina del peso di grammi 430 a cent.		18
» » 335 »		14
Peso al chilo		41
Bina pane bruno del peso di grammi 360		14
Peso al chilo		38
Paste di I qualità al chilo		60
» II » »		40

NB. Il pane suddetto fu esperimentato di perfetta cottura e di buona farina.

A norma degli operai stessi, ogni mese si pubblicherà il listino.

LA DIREZIONE.

Ribassi ferroviari per le feste di Roma. Le Amministrazioni ferroviarie dell'Alta Italia, Romane e Meridionali si sono messe d'accordo per concedere, nella circostanza delle feste che avranno luogo in Roma per l'arrivo del Duca di Genova e della Duchessa sua sposa, le seguenti riduzioni di tariffa, cioè:

da 1 a 80 chilometri	30 0/0	
» 81 a 150	» 35	»
» 151 » 300	» 40	»
oltre 300	» 45	»

I biglietti ridotti da concedersi avranno la validità di 10 giorni, con diritto di fermata ai transiti.

La Regìa dei tabacchi ha riscosso in Friuli nel mese di marzo u. s. lire 226,412, cioè lire 2,170 più che nel corrispondente mese del 1882.

Commissione Provinciale per i soccorsi agli inondati. Elenco n. 36.

Elenchi precedenti lire 161,776.60. Comitato milanese l. 2000, Comunisti di Arba l. 20, Municipio di Cividale l. 150, Ospitale id. l. 50, Monte Pietà id. l. 50, Comizio Agrario id. l. 50, Società operaia id. l. 50, Insegnanti ed alunni del Coll.-Convitto id. l. 114.83, Alunne delle scuole femminili id. l. 10.99, Insegnanti ed alunni delle Scuole maschili id. l. 21.02, Generale march. de Bassecourt l. 50, Domenico Zorzella l. 10, Ing. Manzini Giovanni l. 5, Ascanio Pilosio l. 1, Vincenze Reniz l. 2, Elena Losa l. 1, Podrecca Giulio l. 5, Antonio Tomadini l. 2, D'Orlandi e Caneva l. 4, Luigi Bernardis l. 1.20, Carlo Mazzolini l. 1, Ermanno D'Orlandi l. 10, Mesaglio Antonio l. 1, Modotti Pietro l. 1, Deganutti Gaetano l. 1, Michelutti Giulio l. 1, Sebastiano Pascoli l. 2, Antonio Bonani l. 2, Giovanni Cibadi l. 1, Adami Vincenzo l. 1, Venuti Erminio l. 1, Fabris Giovanni l. 1, Mattia Gerovello l. 1, Barbara Bront l. 1, Luigi Mesaglio l. 1, Francesco Cuttini l. 1, Tomadini Antonio l. 1, Farmacia Tonini l. 1, G. B. Merlo l. 1, Pietr'Antonio Maurich lire 5, Fanna dott. Secondo lire 2.50, Famiglia Carli l. 1, Paolo Dondo l. 1, Giovanni e Maria Foramiti l. 20, G. Bacino l. 1, Domenico Indri l. 2, Giuseppe Del Basso l. 2, G. B. Bellina l. 5, Pia Bennati l. 1, A. Tomadini l. 1, Caporiacco Giuseppe l. 1, Blasuttigh Giuseppe l. 10, Giuseppe Marzolini l. 2, Domenico Corte l. 1.50, Antonio Cossio l. 5, Bevilacqua Francesco l. 3, Lesa Luigi 1.50, Giovanni Nassigh cent. 50, Francesco Foraboschi l. 2, Girolamo Toffoloni l. 1, Scozziero Ferdin. l. 1.25, Marzuttini Anselmo l. 2, Zurchi Antonio l. 2, Vismara Carlo l. 2, De Portis Marzio l. 2, Famiglia Calligari l. 5. Giacomo e Luigi Gabrici l. 25, Del Basso Giovanni l. 2, Antonio Nardini c. 50, Barbiani Carlo c. 50, Vanon Angelo c. 30, Alessandro Ceolini l. 5, Gio. Batt. Angeli l. 10, Famiglia Lazzaroni l. 25, Pietro del Torre l. 1, Ferdinando Fanna l. 1, Giuseppe Venier l. 2, Venier Pietro l. 1, Forte Angelo l. 1, Ganta Giovanni l. 5, Antonio Battuletti l. 1.50, Marsili Giovanni l. 2, Morgante Ruggero l. 10, Carbonaro e Vuga l. 60, Salin Giuditta c. 50, Cozzardo Giuseppe l. 1, Lorenzo Persoglia l. 1, Stroili Francesco l. 5, E. Foramiti l. 2, Rizzi, Francesco l. 3, Zanutto Giuseppe l. 4, Famiglia Pella l. 5, Borghi Antonio l. 1.50, Pittioni Ferdinando l. 1, Versegnassi Giovanni l. 1. Edoardo Villis c. 50, N. N. l. 1, Venturini Francesco c. 50, Ferazzi Giovanni l. 1, Pasini Carlo l. 1, Giovanni Marioni l. 5, Luigi Chiaranz l. 2, Sclausero Luigi l. 1.50, Luigi Toso l. 15. (*Cont.*)

La statura del coscritto. Il ministero della guerra ha respinto la proposta della Giunta della Camera di abbassare da 1,56 a 1,55 la statura dei coscritti di leva. La Giunta desumeva da tale abbassamento un aumento di quasi quattro mila inscritti per ogni contingente annuo.

Tutto fumo.

Verba, verba, protereaque nihil

Un tempo, a' miei ricordi,
chi senza esser chiamato
dalla mamma natura
(e di questi cotai son io medesmo)
volea torsi il prudore
verbigrazia di spremere un sonetto,
o qualche altro versetto
per *nozze* o *dottorato*;
anzi di romper l'uova al vicinato
ponea tutta sua cura
a svolgere il *Rimario*,
specie di *Sillabario*
per gli Arcadi d'allora,
andati, Dio volente, alla malora.
Così non corre adesso
quadrupedante 'l secol del progresso:
che c'importa di *rime*,
voci d'eco insensate?
a meta più sublime
oggi ne spinge il core
fervido, pien d'amore
d'ogni laudata cosa,
e sovra tutto poi di libertate!
Smesso perciò il Rimario
teniamo al *Dizionario*
per buscar gli adjettivi
palpitanti di luce.... tenebrosa
e nicchiarli dappoi
o bene o mal, dove talenta a noi.

LUI

Vandalismo. Siamo sempre alle solite. La decorsa notte, dai soliti ignoti vandali, veniva strappata e gettata a pie' della riva del giardino, gran parte del bosso che adornava i cigli dei viali aperti nella riva stessa. Come si vede lo spirito di distruzione dei signori ignoti è in aumento.

Sarebbe bene che il Municipio mandasse a guardiare quella località, onde cogliere in flagrante almeno qualcuno di que' guastatori.

Il Likhôf di Feletto Umberto. Feletto 18. Ier sera l'impresa Perini e Mauro, avendo compiuti i lavori fino a questo capoluogo, volle coronarli col tradizionale *likhôf*. Non sappiamo veramente come scrivere questa parola in italiano: essa è una corruzione della frase tedesca *Glück, auf* (tradotta letteralmente significa *felicità sopra*): la qual frase è alla sua volta il principio di una benedizione che si costumava impartire dal capo mastro alla casa quando il coperto era stato compiuto.

Il *Likhôf* di Feletto riuscì molto bene e da ogni parte si facevano elogi all'impresa per la sua solerzia intelligente. Tutti si aspettano *mirabilia* per la vicina festa officiale e, a quanto abbiamo potuto sentire, le *mirabilia* non si faranno desiderare. F. A.

Contravvenzioni. Venne posto in contravvenzione un venditore di gabbie da uccelli, per averne esposte parecchie fuori della propria bottega, in modo da impedire la libera circolazione.

Tra friulani. Certo N. Celeste, del territorio di Udine, dimorante a Trieste, venuto a contesa con Cuzzi Giovanni da Cormons, gl'inferse una ferita di coltello al torace. Il ferito fu accolto in quell'Ospedale e il feritore si troverà probabilmente a quest'ora in gattabuia.

Teatro Minerva. Ieri sera si dovette sospendere la rappresentazione della *Contessa d'Amalfi*, perchè il pubblico brillava... per la sua quasi totale assenza.

Questa apatia dei cittadini per l'attuale spettacolo del Teatro Minerva, che si credeva scongiurata col nuovo spartito *La Contessa d'Amalfi*, continua a perdurare in un modo veramente strano.

E dire che il solerte impresario, nulla ebbe a trascurare, acchè il nuovo spartito riescisse gradito.

Povero impresario! Quale disinganno! F.

Circolo equestre in Giardino. Iersera il recinto era pieno zeppo di spettatori. Si contarono circa 900 biglietti.

Senza tema di esagerare, si può asserire che la compagnia De Paoli-Morasso contiene distinti elementi.

Abbiamo veduto dei pericolosi e difficili esercizii equestri a dorso nudo eseguiti dalle distinte seratanti madamigelle Giacosa.

Ci furono presentati dal Direttore 4 superbi cavalli, ammaestrati proprio alla perfezione.

Ammirabili gli esercizii ginnastici.

E i clowns? Che salti, che capitomboli, che facezie! Basterebbe soltanto il giuoco dell'elefante ammaestrato per smascellarsi dalle risa.

Fu insomma un trattenimento divertentissimo e che ne promette degli altri simili. F.

Ringraziamento. Francesco Lanzi, anche a nome della famiglia, ringrazia tutti coloro che vollero rendere onore alla memoria della sua cara estinta.

Palmanova, 17 aprile 1883

Aneddoti.

Giona e la balena. Quando la Scozia venne unita all'Inghilterra, rimasero atterriti per tale unione gli Scozzesi, e s'andaron chiedendo l'un l'altro, a che sarebbe ridotta la lor nazione, incorporata nel grande paese britannico. Ad esprimere il proprio concetto, dicevan tutti *d'aver paura che la balena non ingojasse Giona.* Ma eglino sepper levarsi d'impiccio fondando scuole, istruendosi, lavorando, stabilendo opifici d'ogni maniera, e oggi giorno la Scozia, ch'ha tre milioni d'abitanti (non più della città di Londra) fabbrica metà delle macchine che l'Inghilterra fornisce al mondo intero. Ora ogni Scozzese, fregandosi le mani, dice: *Non la balena ingojò Giona, ma Giona ingojò la balena.*

Risposta semplice e arguta. Sendosi chiesto a Isacco Newton, come avesse potuto trovare il sistema de' mondi, rispose con tutta semplicità: «Pensandoci.»

Sollecitudine classica. Si racconta di lord Arturo Vellesley duca di Wellington che quando ricevea una lettera prendesse, prima d'aprirla, carta, penna e calamajo, per rispondere immediatamente. Il medesimo s'era fatto fare un letto non molto più largo d'una scrivania, e un dì che l'ajutante di campo gli fece osservare come in tal letto non potess' egli neanco voltarsi: «Quando si si volta nel letto, signor mio (rispose) gli è tempo d'alzarsi.»

L'oroscopo intero. Siamo sempre in Inghilterra.

Tradotto un ladro al giudice, disse, fra l'altro, nell'interrogatorio:

— Io non so che farci, milord. La stella m'avea predetto che diventerei ladro. Cred'Ella alle stelle, milord?

— Senza dubio, amico mio (rispose il giudice, uomo pieno d'arguzia); ma voi mi parlate dell'oroscopo vostro soltanto a mezzo. Il medesimo annunziò anche che sareste impiccato, e fatalmente voi lo sarete.

Il medico della cause. Che bisogni cercarlo nel regno di Persia?

Un malato persiano andò un giorno a consultare il suo medico. Questi lo diagnosticò e quindi:

— Avete una specie di colèra, gli dice, mangiaste frutta non mature.

— Vero, risponde il sofferente,

— Bene: ora vi faccio la ricetta.

E gli fa ricetta per mal d'occhi.

— Ma che idea! sclama l'altro, farmi ricetta per mal d'occhi, mentre soffro di stomaco.

— Insensato! replica il medico, se i tuoi occhi fossero stati buoni, t'avrebber mostrato che le frutta erano immature. Ammalati son dunque gli occhi!

L'eclisse e i Chinesi. Sapete che fanno i Chinesi quand'avvenga l'eclisse? Siccome pensano che in tale incontro un basilisco divori il sole, fanno, a furia di timpani e trombe, uno strepito infernale, finch'abbiano spaventato il mostro e costretto ad abbandonare la preda. Capite bene, che, scorso un certo tempo, maggiore o minore, ci riescono sempre: passata l'eclisse, il sole è sempre uscito dalla gola del basilisco.

(Dal francese). ANTEO

Il buon sangue. Non basta un vasto ingegno, una profonda sapienza, una nobile condizione per ottenere il rispetto, la considerazione, l'amore del suo simile nel mondo e quindi le distinzioni, gli onori e le ricchezze; ma vi vuole anche il concorso di altre qualità che attraggano e quasi sorprendano gli astanti. Come l'umiltà, l'affabilità, la docilità, la condiscendenza, la liberalità, la pazienza, il disinteresse, ecc. ecc. Le quali qualità quantunque appartengano allo spirito pure vengono più o meno modificate dall'organismo, che essendo più o meno perfetto nei diversi individui produce infine varietà in essi. Capolista di questi irasciaili, sguaiati, mordaci, maligni, violenti, irragionevoli, malvagi, sono i biliosi ed anche i sanguigni biliosi che abbondano fra noi. Essi hanno il fegato sempre turgido di bile che stà lì conservata per depurarsi con qualche mal'azione contro il suo simile. Non è possibile che questi esseri che si mettono in opposizione col mondo non abbiano anch'essi qualche lucido intervallo in cui conoscano la loro situazione che li rende invisi a tutti, temuti se potenti, ma mai amati! Ebbene, male conosciuto è mezzo rimediato. Il vostro cattivo carattere dipende dal fegato regurgitante di bile per elementi molto carboniosi che vi deposita il sangue venoso. Bisogna adunque farvi giungere un sangue poco carbonizzato (non acido) ed il più puro possibile onde la funzione del fegato (secrezione della bile) si compia nelle condizioni le più felici. Or se dal sangue perfetto ne venga anche perfetto l'essere morale è di tutta necessità di purificarlo immediatamente appena accertatosi delle sue impurità. Se ciò era arduo nei passati tempi, dopo la scoperta dello sciroppo di Pariglina preparato dal cav. Giovanni Mazzolini di Roma, è divenuta la cosa più facile del mondo: Una esatta cura, due e anche tre se non basta la prima, di detto sciroppo, produrrà i più sorprendenti rusultati.

Si vende in Roma presso l'inventore e fabbricatore nel proprio Stabilimento chimico farmaceutico e presso la più grande parte dei farmacisti d'Italia, al prezzo di lire 9 la bott. e 5 la mezza

Unico deposito in Udine alla Farmacia G. Comessati. Venezia Farmacia Botner alla Croce di Malta.

FATTI VARII

Nuovo apparecchio elettrico. I giornali inglesi annunciano che il dottore Quidrah, di Vittoria (Australia), ha inventato un nuovo apparecchio elettrico col quale è possibile di trasmettere a distanza le vibrazioni luminose d'un oggetto e di riprodurne in tal modo l'immagine. A Melbourne davanti ad un pubblico di quaranta notabilità scientifiche, riunite in una camera nera, il dottor Quidrah fece comparire, su un disco di metallo, tutto lo spettacolo delle corse che avevano luogo in quel momento a Henmigthon. I più minuti particolari vi erano visibili.

Statistica militare. Sapete quanti uomini contano nelle loro file gli eserciti riuniti di tutta Europa? 9,557,000 uomini, i quali, calcolati per una rivista sulla stessa linea, avrebbero una lunghezza di 6,016 chilometri. Per passare sulla fronte di battaglia, bisognerebbe galoppare dodici giorni e sei ore, od andare in treno diretto quattro giorni e diciotto ore.

Una misura radicale. Il Consiglio Comunale di Copenaghen non fa prova certo di debolezza nel combattere i progressi dell'alcoolismo. Dei 1350 spacci di bevande che possedeva la città, ne ha soppresi 1,050, ed ai restanti ha quadruplicato l'imposta.

ULTIMO CORRIERE

Da Roma.

Roma 17. Viene smentita recisamente la voce sparsa, che attualmente fra i gabinetti di Berlino e di Roma avvengano trattative per un viaggio del Re Umberto a Berlino.

Gli uffici esaminarono stamane i progetti sui maestri elementari. Tutti gli uffici ammisero la necessità di radicali mutazioni al progetto.

Domani la Camera discuterà la relazione dell'on. Lacava sulle incompatibilità parlamentari.

Lo sciopero di Marsiglia.

Marsiglia 16. Fallite ieri completamente le pratiche per addivenire ad un provvisorio accomodamento coi padroni, oggi è continuato lo sciopero, arrecando danni incalcolabili al commercio Marsigliese.

Qualsiasi operazione nel porto è assolutamente sospesa, perchè frotte numerose d'operai sorvegliano affinchè nessuno lavori.

Stamane si sono messi in sciopero i macchinisti, fuochisti e tutto il personale dei bastimenti.

Nel pomeriggio gli scioperanti erano circa 20,000. Il ministro della guerra ha inviato qui dei rinforzi, perchè per domani si temono disordini.

Molti padroni hanno ricevuto lettere che minacciano di distruzione i loro stabilimenti, se non accettano le domande degli scioperanti.

I fuochisti dei bastimenti domandomandano salari da lire 100 a lire 120 al mese; i marinai da lire 35 a lire 90. Si gli uni che gli altri hanno disertato le navi.

Il prefetto ha domandato dei marinai militari e dei soldati per i servizi indispensabili al porto.

La questione delle scuole in Austria.

Vienna 17. Camera dei deputati. Discussione dei progetti sulle scuole. Il Ministro dell'istruzione dichiara che il progetto non ha alcun carattere sintomatico politico e che bisogna giudicarlo dal punto di vista pratico. Mira solamente a riparare gli errori constatati. Il ministro respinge tutti gli attacchi, dimostrando che la indipendenza delle funzioni publiche e della confessione religiosa del funzionario non gli sembra menomata. Lo sviluppo dell'insegnamento religioso e morale è richiesto dalla necessità. È indubitato che il progetto fu concepito nell'interesse dello Stato, della popolazione, della famiglia e della chiesa e che contribuirà al miglioramento delle scuole.

TELEGRAMMI

Berlino 17. Si va sviluppando un grande movimento di tutta la classe operaia berlinese per la quistione del salario.

Ieri ebbero luogo separatamente le relative discussioni dei falegnami, dei muratori, dei pittori di camere, dei sarti, dei calzolai, dei tornitori e dei tipografi.

Sembra convenuto che lo sciopero abbia a mantenersi parziale.

La coppia ereditaria imperiale si reca nei prossimi mesi nell'Italia superiore per rimanervi sino all'apertura dell'esposizione igienica nella capitale germanica.

Nizza 17. Il conte di Villafranca, Duca di Parma, è morto questa notte.

Monaco 17. Il Principe Amedeo e la Duchessa di Genova sono partiti col treno speciale e furono salutati alla Stazione dagli Sposi, da tutti i Principi e dal personale delle legazioni italiana e sassone. Non è ancora stabilito il giorno della partenza degli sposi.

Londra 17. Lo *Standard* ha da Sierra Leone 24 marzo: Lord Derby autorizzò il governatore della colonia ad annettere i possessi inglesi del territorio che si estende da Sherbro fino quasi alla Repubblica di Liberia.

Praga 17. La Società di giardinaggio, che era sinora utraquista, si è di questi giorni czechizzata.

Pietroburgo 16. L'incoronazione dello Czar si aggiornerebbe al 10 giugno.

Parigi 17. È annunciato da Lione l'arresto di due individui che avevano indosso una rilevante quantità di dinamite.

Parigi 16. La cannoniera *Sfynx* lascierà mercoledì Tolone per recarsi à Tonkino.

Berlino 16. L'associazione commerciale tedesca raccomanda Dewambo come centro della colonizzazione tedesca nel Sud dell'America.

Mölk 17. Ebbe luogo sul Danubio uno scontro fra un vaporetto da traghetto e la barca passeggieri *Gisella*. Otto persone perirono fra le onde.

Zanzibar 17. La nave da guerra inglese *Bragon* ha ricevuto ordine di andare subito nel Madagascar.

Londra 17. Il comitato inglese malgascio visitò gli inviati di Macartur e felicitolli dell'esito della visita agli Stati-Uniti. Spera che la Francia non imporrà il protettorato. Il primo inviato rispose che le simpatie degli Stati-Uniti per il Madagascar sono vivissime. Gli Stati-Uniti non dimenticano che la Francia diede loro Lafayette. Ma credono che la politica francese sul Madagascar sia ingiusta.

Un trattato degli Stati-Uniti riconosce la regina Ranavalo sovrana di tutta l'isola. Inoltre il rappresentante americano nel Madagascar ha promosso l'istituzione di un console generale con residenza nella capitale.

Parigi 17. Il *Temps* ha da Londra: Si attribuisce l'azione delle autorità del Queensland che occuparono la Nuova Guinea senza istruzioni del Gabinetto inglese, alla sfiducia che provocano i progetti della Germania sull'Australia.

Parigi 17. Si annunzia che il Consiglio di guerra condannò Canino in contumacia a cinque anni di carcere.

In una riunione delle Camere il governo presenterà un credito di cinque milioni pel Tonkino.

Londra 17. La regina si recò a Osborne. Le stazioni sono sorvegliate.

Cairo 17. Dicesi che Robinson, governatore del Capo, ovvero Bartle Frère sarà nominato console generale in luogo di Malet. Il governatore decise di allargare l'entrata del porto d'Alessandria.

Madrid 17. Attendesi l'inviato straordinario del Siam.

MERCATI DI UDINE

Grani. Siamo entrati nel periodo di calma perfetta che è come già si disse, la caratteristica dei mercati granarii della presente stagione.

Ieri il prezzo del frumento era di lire 16 a 16.75 all'ett.

Le maggiori transazioni pel granoturco avvennero ai prezzi che andarono dalle lire 12.50 alle 12.80.

I vari suoi prezzi furono lire 12, 12,30, 12.50, 12.60, 12.75, 13, 13.50.

Foraggi e combustibili. 15 carri di fieno ceduto a prezzi sostenutissimi per le aumentate ricerche, specialmente pei paesi già funestati dalle inondazioni. Nel rimanente mercato fiacco.

Le semenzine sono esaurite.

DISPACCI DI BORSA

TRIESTE 17 aprile

Napol.	9.48.—a 9.49.1/2	Ban. ger.	58.45 a 58.60
Zecch.	5.60.—a 5.61.—	Rend. au.	78.25 a 78 45
Londra	119.25 a 119.55	R. un. 4 pc.	90.— a —.—
Francia	47.25 a 47.45	Credit	315.— a 316.—
Italia	47.30 a 47.45	Lloyd	—. a —.—
Ban. Ital.	47.30 a 47.45	R. it.	89.7/8 a 89.7/8

PARIGI, 17 aprile

Rendita 3 0/0	79.40	Obbligazioni	—.—
» 5 0/0	113.55	Londra	25.23
» Ital.	91.20	Italia	.1/4
Ferr. Lomb.	116.—	Inglese	102.3/4
» V. Em.	25.21	Rendita Turca	12.07
» Romane	—.—		

LONDRA, 16 aprile

Inglese	102.3/4	Spagnuolo	—.—
Italiano	90.1/8	Turco	—.—

VENEZIA, 17 aprile

Rendita pronta 91.20 per fine corr. 91.30
Londra 3 mesi 25.08 — Francese a vista 100.—

Valute

Pezzi da 20 franchi	da —.— a —.—
Bancanote austriache	da 210.50 a 211.—
Fiorini austr. d'arg.	da —.— a —.—

FIRENZE, 17 aprile

Nap. d'oro	20.—.—	Ferr. M. (con)	—.—
Londra	25.01	Banca To. (n.o)	—.—
Francese	99.90	Credito it. Mob.	800.—
Az. Tab.	—.—	Rend. italiana	91.62.—
Banca Naz.	—.—		

VIENNA, 17 aprile

Mobiliare	313.20	Napol. d'oro	9.47
Lombarde	147.80	Cambio Parigi	47.40
Ferr. Stato	340.—	» Londra	119.70
Banca Nazion.	833.—	Austriaca	78.90

BERLINO, 17 aprile

Mobiliare	525.—	Lombarde	255.50
Austriache	578.—	Italiane	91.20

P. VALUSSI, proprietario
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Obliegh Parigi, 92, Rue De Richelieu

ROMA PRIMA ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI BELLE ARTI ROMA

50 **VIAGGI DI ANDATA E RITORNO DA UDINE A ROMA**

a prezzi ridotti

DURATA 15 GIORNI Prima Classe L. **108.20** Seconda Classe L. **75.20** Terza Classe L. **51.70** DURATA 15 GIORNI

ORARIO DELLA FERROVIA

da **UDINE** a **VENEZIA** e viceversa.

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
» 5.10 »	omnibus	» 9.43 »	» 5.35 »	omnibus	» 9.55 »
» 9.55 »	acceller.°	» 1.30 pom.	» 2.18 pom.	acceller.°	» 5.53 pom.
» 4.45 pom.	omnibus	» 9.15 »	» 4.00 »	omnibus	» 8.26 »
» 8.26 »	diretto	» 11.35 »	» 9.00 »	misto	» 2.31 ant.

da **UDINE** a **PONTEBBA** e viceversa.

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 6.00 ant.	omnibus	ore 8.56 ant.	ore 2.30 ant.	omnibus	ore 4.56 ant.
» 7.47 »	diretto	» 9.46 »	» 6.28 »	idem	» 9.10 »
» 10.35 »	omnibus	» 1.33 pom.	» 1.33 pom.	idem	» 4.15 pom.
» 6.20 pom.	idem	» 9.15 »	» 5.00 »	idem	» 7.40 »
» 9.05 »	idem	» 12.28 »	» 6.28 »	diretto	» 8.18 »

da **UDINE** a **TRIESTE** e viceversa.

da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
ore 7.54 ant.	diretto	ore 11.20 ant.	ore 9.00 pom.	misto	ore 1.11 ant.
» 6.04 pom.	acceller.°	» 9.20 pom.	» 6.50 ant.	acceller.°	» 9.27 »
» 8.47 »	omnibus	» 12.55 ant.	» 9.05 »	omnibus	» 1.05 pom.
» 2.50 ant.	misto	» 7.38 »	» 5.05 pom.	idem	» 8.08 »

POLVERE INSETTICIDA

SUCCESSO INFALLIBILE

(Proprietà riservata)

Con questa rinomata specialità si *distruggono* tutti gl'insetti come **Pulci, Cimici ed altri consimili.**

Serve anche per le Zanzare bruciandone un mezzo cucchiajo da caffè in un braciere.

L'uso de la polvere insetticida è il più facile, basta soltanto spargerla sulla biancheria, nei materazzi, nei letti elastici, nelle lettiere ove si nidano tali malevoli.

La vendita si fa in pacchi a cent. 30 l'uno presso l'Amministratore del *Giornale di Udine.* 19

14

Acqua alla Regina d'Italia

soave profumo per toeletta

surrogante con molto vantaggio tutti gli aceti

ACQUA FELSINA, ACQUA COLOGNA, ACQUA LAVANDA, ecc. ecc.

Acqua alla Regina d'Italia, composta puramente di sostanze vegetali, le più toniche, aromatiche e salutifere che possiede la botanica; è superiore all'acqua di Cologna e a tutte le altre composizioni in uso per la toeletta. Essa inoltre alle sue proprietà igieniche incontenstabili, riunisce un profumo il più grazioso, soave e persistente che si possa desiderare per il fazzoletto. — Prezzo **Lire 2.**

Si vende all'Amministrazione del «Giornale di Udine».

LA CONFIANCE

COMPAGNIA ANONIMA D'ASSICURAZ. CONTRO L'INCENDIO

Capitale versato L. 4,000,000

Sede sociale — **PARIGI** — Rue Favart, 2

AVVISA

d'aver trasferito la propria sede per l'**Italia in Milano,** negli Uffici della ***Riunione Adriatica di Sicurtà,*** Piazza Belgiojoso, 2, e d'aver nominato a proprio Rappresentante il Signor

Commendatore Arnoldo Pavia.

Parigi, li 7 Marzo 1883. 52

PER LA COMPAGNIA

L'Amministratore **Halphen** — Il Direttore **Burkhardt**

INCHIOSTRO MAGICO

Scrivendo con questo inchiostro si può a volontà far comparire o scomparire i caratteri che sono di un bel verde smeraldo, senza che rimanga la più piccola traccia. Esso serve per far dei ***disegni di sorpresa, per scrivere occultamente, mantenere corrispondenze segrete,*** ecc. ecc.

Il flacone lire 1.20

Deposito presso l'Amministrazione del «Giornale di Udine.»

Coll'aumento di cent. 50 si spedisce col mezzo dei pacchi postali. 39

25

AI SOFFERENTI

DI

Debolezza Virile, Impotenza e Polluzioni.

È uscita la 3.ª edizione, con cura riveduta, e notevolmente ampliata, del trattato **Colpe Giovanili ovvero SPECCHIO PER LA GIOVENTU'** corredata da bellissima incisione e da una interessante raccolta di lettere istruttive. Questa opera originale offre saggi consigli pratici contro le *emissioni seminali involontarie e per il ricupero* **della forza virile indebolita** in causa di mansturbazione ed eccessi sessuali - offre pare estesi cenni sugli organi genitali e nozioni sulle malattie segrete, con relativa istruzione sulla loro cura.

Elegante volume in 16° riccamente stampato, di pagine 234, che si spedisce sotto segretezza, contro vaglia postale di Lire CINQUE.

Dirigere le commissioni all'autore **P. E. Singer** Viale di P. Venezia, 28, vicino alla Stazione Centrale in Milano.

In Udine vendibile presso l'ufficio del «Giornale di Udine»

16

BERLINER RESTITUSIONS FLUID

L'uso di questo fluido è così diffuso che riesce superflua ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata. Impedisce l'irrigidirsi dei membri, e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche.

Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori *articolari* di antica data, la debolezza dei reni, visciconi alle gambe accavalcamenti muscolosi, e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

BLISTER ANGLO GERMANICO.

È un vescicatoio risolvente di azione sicura, *rimpiazza il Fuoco*, guarisce le distiasioni (sforzi) delle articolazioni, dei lorgamenti della nocca e dei tendini, la debolezza e gli edemi, ed i grossamenti delle gambe, i visciconi, i capeletti, le molette, le lupie, gli spaventi, le formette, le giarde, ecc. È utile nei reumi. Risolve gli ingorghi delle ghiandole intermascellari e nei veri linfatici delle gambe dei puledri usato come *rivulsivo;* guarisce le angine, malattie polmonari, artritidi, ecc.

Vescicatoio Liquido Azimonti per i Cavalli e Bovini.

La presente specialità è adottata nei reggimenti di cavalleria e artiglieria per ordine del R. Ministero della guerra, ed approvata nelle R. Scuole di veterinaria di Bologna e Modena.

Udine — Unico deposito presso la Drogheria di **F. Minisini** Via Mercatovecchio.

UDINE

N. 8 — Via Paolo Sarpi — N. 8

DOTT. TOSO Chirurgo-Dentista **DOTT. TOSO** Chirurgo-Dentista

Nel Gabinetto Dentistico si eseguiscono estrazioni di denti e radici, si otturano denti in oro, argento platino, cemento ecc. si fabbricano e si applicano denti e dentiere artificiali econdo i sistemi più recenti e nel più breve tempo possibile, si riduce lavori vecchi o mal eseguiti, inoltre tiensi un grande deposito di polveri dentifricie, acqua anatarina e pasta corallo a prezzi modicissimi. 51

7

Un bellissimo dono.

Eleganti cassette, album e strenne contenenti le più ricercate profumerie al mite prezzo da L. 1 a L. 1.50. — Queste sono assai adatte per regali in occasione di onomastico, natalizi, ecc.

Polvere inglese di riso sopraffina per asciugare, rinfrescare e imbianchire la pelle, da cent. 40 a L. 1 la scatola.

Sono vendibili presso la Redazione del *Giornale di Udine.*

SOCIETÀ R. PIAGGIO E F.

28 **VAPORI POSTALI**

da GENOVA all'AMERICA DEL SUD

PARTENZA IL 22 D'OGNI MESE

Il 22 Aprile alle ore 10 ant. partirà per **Rio-Janeiro, Montevideo, Buenos Ayres** e **Rosario di S. Fe** toccando Barcellona e Gibilterra:

il Vapore

UMBERTO I°

Si rilasciano biglietti diretti per Talcahuano, Valparaiso, Caldera, Arica, Callao, ed altri porti del Pacifico con trasporto a Montevideo sui piroscafi della ***Pacific, Steam, Navigation, Compang,***

Per imbarco dirigersi alla **Sede della Società**, via San Lorenzo num. 8 **Genova.**

13

SCOPERTA PRODIGIOSA

In questi giorni mena gran rumore nel campo della scienza un nuovo ritrovato la **Cromotricosina,** del celebre medico omeopatico dott. Giacomo Peirano mercè il quale migliaia e migliaia d'individui calvi hanno riacquistato i capelli! In varii congressi medici tenutisi recentemente, la CROMOTRICOSINA ha riportato il plauso generale. Mediante questo specifico i cappelli rinascono dalla circonferenza al centro *come finissima lanugine* quasi invisibile, che impiega dei mesi a crescere, e comincia verso le tempia e all'ocipite, estendendosi in ultimo verso la fronte dove sogliono mancare per i primi. La CROMOTRICOSINA (*emissio capillorum cum colore*) fa vedere in poche settimane e forse in meno di *cento ore* all'occhio armato di lenti microscopiche, la desiderata soluzione del problema! Fra i casi infiniti di guarigione, se ne citano due straordinarii: *Francesca Novello-Dasso,* vecchia di 94 anni (Salita S. Rocco, Genova) e *G. B. Bonavera* vecchio di anni 80 (Salita Pollaiuoli, Genova) i quali hanno riacquistato tutti i loro capelli!

Deposito presso l'Amministrazione del «Giornale di Udine». Un vasetto costa **lire 5** e viene spedito dietro richiesta coll'aggiunta di soli **cent. 60.**

LIQUIDO

RIATTIVANTE LE FORZE

DEI CAVALLI

E CONTRO LE ZOPPICATURE

preparato nel Laboratorio Chimico Farmaceutico di A. FABRIS in Udine.

L'esperienza pratica, associata allo studio sull'azione fisio-patologica de' singoli componenti, ha resa certa la efficacia di questo **LIQUIDO**, che da molti anni viene preparato nel nostro Laboratorio, e della cui benefica azione ci fanno prova le molte dichiarazioni fatte da esimi Veterinari e distinti allevatori. È un eccitante costituito di rimedi semplici nelle volute dosi, perchè l'azione dell'uno coadiuvi l'azione dell'altro e neatralizzi l'eventuale dannoso effetto di alcuno fra i componenti.

Le frizioni eccitanti ed irritanti sono un pronto mezzo terapeutico nelle principali affezioni reumatiche, nelle leggiere contusioni, distensioni muscolari, distrazioni, zoppicature lievi ecc., ed in questi casi basta far uso del **LIQUIDO** disciolto in tre parti di acqua. In affezioni più gravi, in zoppicature sostenute da forti cause reumatiche e traumatiche il Liquido può usarsi puro, frizionando fortemente la parte, specialmente in corrispondenza alle articolazioni.

Prezzo Lire 1.50 35

Udine, 1883 — Tip. G. B. Doretti e Soci.